



## **OMELIA DEL SUPERIORE GENERALE, NELLA MESSA DI CHIUSURA DELL'INCONTRO TRA IL GOVERNO GENERALE E I SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE**

Carissimi fratelli, Il Vangelo di oggi ci ricorda la discussione tra Gesù e i farisei circa il momento della venuta del Regno. Gesù non risponde dando loro una data e un'ora precisa, ma inverte il modo di vedere le cose dicendo che il Regno è già nel mondo, è già venuto! È presente, anche se non in forma completa.

Ma dov'è esattamente il Regno di Dio? Possiamo dire che il Regno di Dio è presente dov'è Gesù, dove i cuori e le menti si aprono all'azione del suo Spirito. Il Regno di Dio è là dove il suo Vangelo è ascoltato e vissuto concretamente. È presente nella santità della vita ordinaria di tanti uomini e donne che lottano con la forza della fede per costruire una cultura di pace, nella vita di tanta gente coraggiosa che, nonostante la sofferenza, continua a sorridere e a camminare costruendo un mondo migliore.

Nella misura in cui Gesù e il suo Vangelo riescono a regnare tra di noi, nella misura in cui la vita comunitaria e sociale – nell'ambito della cultura consumista e dello scarto, orientata al benessere superficiale e effimero – diventano spazio di fraternità, di giustizia e di dignità per tutti. Lì sono presenti "profeticamente" i segni del Regno di Dio.

Il Regno di Dio è anche presente là dove c'è l'impegno per l'evangelizzazione. Infatti, l'Evangelii gaudium afferma che «evangelizzare è rendere presente nel mondo il Regno di Dio». In questo senso, il Regno di Dio è presente anche nel nostro lavoro di evangelizzazione, nelle diverse iniziative apostoliche, nei nostri progetti che riguardano la diffusione della Parola di Dio con i molteplici linguaggi della comunicazione.

Il Regno di Dio è già presente tra noi, nella nostra Congregazione, nelle nostre Circoscrizioni, nelle nostre comunità. È presente dove ci sono persone che danno la testimonianza del Vangelo, dove c'è lo sforzo di vivere in comunione, dove si cerca di costruire delle strutture che promuovono la persona, la partecipazione, la collaborazione, la sinodalità.

Forse, molte volte non vediamo la presenza del Regno di Dio perché siamo troppi concentrati sui problemi, sulle cose negative, sulle difficoltà e non tanto sulle opportunità o sui segni di Dio presente in mezzo a noi.

Uno dei cammini imprescindibili per entrare nella logica del Regno di Dio ci viene indicato dalla prima lettura, ed è quello di chi accoglie la Sapienza che ha in Gesù il primo riferimento. Infatti, in lui eccelle la Sapienza di Dio, caratterizzata, se vogliamo nominare alcune peculiarità, da uno spirito intelligente, santo, unico, penetrante, amante del bene, amico dell'uomo...

Chiediamo al Signore la Sapienza perché possiamo essere segni del Regno di Dio nella vita consacrata paolina e in modo particolare nel ministero dell'autorità che oggi svolgiamo.

Governare, concretamente, è “fare crescere”! E come ci ricorda Don Alberione, governare è amare. In questo senso possiamo affermare che chi ama fa crescere, si impegna nella crescita dei confratelli. Questo è veramente un compito impegnativo che necessita della grazia e della forza di Dio e in questa prospettiva anche della Sapienza.

Cari fratelli, certamente abbiamo ‘toccato’ la presenza del Regno di Dio in questo incontro che ora terminiamo. Le Eucaristie che abbiamo celebrato, i momenti di preghiera e di condivisione fraterna ci hanno aiutato a sentire la presenza di Dio in mezzo a noi. Tornando alle vostre Circoscrizioni, oltre a trasmettere il nostro saluto, portate tutta la ricchezza ricevuta in questi giorni per animare i nostri confratelli nel loro cammino paolino.

In modo particolare, insieme ai vostri Consiglieri, aiutate i nostri confratelli a “camminare insieme”, a intraprendere un cammino sinodale che si lascia illuminare dallo Spirito, che risponda sempre meglio alle sfide della nostra vita e missione, sui passi dell’Apostolo Paolo e del Beato Giacomo Alberione. Amen!

Casa generalizia - Roma, 14 novembre 2019

Don Valdir José De Castro  
*Superiore generale*